

Finpiemonte S.p.A. - Torino

P.O.R. - F.S.E. - Asse 1 "Adattabilità" - Obiettivo specifico C Attività 10 - Annualità 2009 - 2010. Percorsi integrati per la creazione "Programma di attuazione del punto d) Azione 5".

1 – Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 – disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 – modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 – modifica al regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 – disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Consiglio del 6 maggio 2009 – modifiche al regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo 2 – “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;
- Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.) per il periodo 2007/2010 del P.O.R. Piemonte Obiettivo 2 – “Competitività regionale e occupazione” – Fondo Sociale Europeo, approvato con D.G.R. n. 1-9000 del 18/06/2008;
- D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 – presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l’attuazione degli interventi previsti nel P.O.R.”;
- D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008 – Indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro per la definizione e approvazione dei documenti relativi al Sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2 – FSE – 2007/2013;

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 – applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 875/2007 – aiuti di importanza minore (“de minimis”) nel settore della pesca;
- Regolamento (CE) n. 1535/2007 – aiuti di importanza minore (“de minimis”) nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 – linee guida e orientamenti applicativi riguardanti gli aiuti «de minimis»;
- D.G.R. n. 41-11445 del 18/05/2009, con cui si stabilisce che il progetto viene attuato tramite la Sovvenzione Globale;
- D.D. n. 384 del 17/07/09 – approvazione dello Schema di Convenzione tra Finpiemonte S.p.a. (di seguito “Finpiemonte”) e la Regione Piemonte;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 contenente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (Norma generale sui costi ammissibili);

2 - Obiettivi del Programma e linee di intervento previste

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 prevede all’Asse “Adattabilità”, con Obiettivo Specifico C e Attività 10, lo sviluppo di servizi per la creazione di imprese.

L’Autorità di gestione ha pertanto deciso di sviluppare il progetto di Sovvenzione Globale “Percorsi integrati per la creazione d’imprese innovative spin off della ricerca pubblica e Strumenti finanziari a sostegno dell’avvio di nuove imprese” ed affidarlo alla Finpiemonte.

L’azione 5 “Creazione di imprese innovative “al punto d) prevede un sostegno finanziario alle neo imprese che hanno usufruito dei servizi di attività di tutoraggio e accompagnamento svolte dagli incubatori universitari.

3 - Beneficiari delle agevolazioni previste

Possono presentare domanda le imprese con sede legale e operativa nella Regione Piemonte, costituite e regolarmente iscritte alla C.C.I.A.A., e che risultino già attive. Tali imprese devono essere nate attraverso i servizi erogati dai tre incubatori universitari (I3P – Incubatore delle Imprese Innovative del Politecnico di Torino, 2I3T – Incubatore di imprese e per il trasferimento tecnologico dell’Università degli Studi di Torino e Incubatore di Impresa del Polo di innovazione di Novara s.c.ar.l.), secondo le modalità previste nell’avviso a evidenza pubblica pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte in data 8 ottobre 2009.

Le neo-imprese possono operare in tutti i settori economici, con l'esclusione di quelli previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 de Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

4 - Natura delle agevolazioni

Le agevolazioni previste nel presente Programma sono:

- a) un contributo forfetario in conto esercizio pari a 3.000,00 euro ciascuno per il titolare e per i soci lavoratori della neo-impresa, fino a un massimo di 5 soci.;
- b) un ulteriore contributo in conto esercizio a copertura del 100% delle spese sostenute per la costituzione e l'avvio dell'impresa, fino a un importo massimo di 3.000,00 euro.

5 - Spese ammissibili

Per quanto concerne le spese per la costituzione d'impresa, di cui al punto 4, b), sono considerate ammissibili:

- a) parcella notarile riguardante la costituzione dell'impresa;
- b) contratti per gli allacciamenti e i collegamenti delle utenze (esclusi i canoni)
- c) spese di promozione e di pubblicità;
- d) spese per l'iscrizione in C.C.I.A.A.

6 - Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a cura degli incubatori, a partire dal 01/02/2010 e fino ad esaurimento delle risorse, tramite l'utilizzo della procedura SVIM in connessione al sito internet <http://www.sistemapiemonte.it> tema Lavoro. Le domande dovranno poi essere confermate da originale cartaceo, corredato degli allegati indicati sul modulo di domanda, da inviare a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54, 10121 Torino – entro 5 gg. lavorativi dalla data dell'invio telematico, tramite posta A/R.

Le domande cartacee non spedite entro i termini o con le modalità previste, faranno decadere il protocollo telematico. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

Ogni neo-impresa potrà presentare una sola domanda.

7 - Istruttoria delle domande

Finpiemonte condurrà direttamente l'istruttoria delle domande al fine di verificare:

- a) Ricevibilità:
 - Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando.
 - Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.).
- b) Ammissibilità:
 - Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario.
- c) Merito:

- Coerenza e chiarezza del business plan presentato.

Tali verifiche si concluderanno entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda.

Durante tale periodo Finpiemonte può richiedere al potenziale beneficiario qualsiasi informazione e documento (ad eccezione di quelli obbligatori richiesti all'atto della presentazione della domanda) ritenuti necessari ai fini della valutazione; tali eventuali richieste interrompono il termine precedentemente indicato.

La fase istruttoria si conclude con la comunicazione dell'esito al richiedente, che può consistere in:

- Approvazione della domanda e formale concessione dell'agevolazione. Le agevolazioni potranno essere concesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

oppure

- Reiezione della domanda per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti. In questo caso, i richiedenti possono presentare istanza motivata di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego.

8 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le modalità di erogazione dei contributi sono le seguenti:

- a) per il contributo forfetario in conto esercizio a sostegno del reddito dei soci lavoratori, liquidazione immediata del 100% dell'importo dovuto al termine dell'istruttoria;
- b) per il contributo in conto esercizio a copertura delle spese di avvio, liquidazione del 100% dell'importo dovuto, a seguito della presentazione da parte del beneficiario della documentazione di spesa, con le modalità indicate al successivo punto 9 e dettagliate da Finpiemonte nella lettera di concessione.

9 - Tempi di realizzazione e modalità di presentazione della rendicontazione.

Le spese dovranno essere sostenute (fatturate e pagate) a decorrere dalla data di costituzione (o attribuzione della Partita IVA) fino ai sei mesi successivi alla data di presentazione della domanda. Entro dodici mesi dalla data di presentazione della domanda tali spese dovranno anche essere rendicontate a Finpiemonte.

La rendicontazione dovrà essere presentata via internet, utilizzando la piattaforma informatica presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> per inserire tutti i dati relativi ai documenti di spesa relativi al progetto.

Al termine dell'inserimento dei dati, la piattaforma proporrà una dichiarazione riepilogativa delle spese inserite che dovrà essere stampata, firmata e spedita a Finpiemonte S.p.A. unitamente a copia di tutti i documenti di spesa (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) e pagamento (estratti conto, bonifici) inseriti. Sull'originale dei documenti di spesa dovrà essere

apposta – pena l’inammissibilità della relativa spesa – la dicitura “spesa che ha beneficiato del contributo POR FSE 07/13 – Azione 5”.

La verifica finale di tale documentazione, effettuata da Finpiemonte S.p.A. entro 60 giorni dal ricevimento, consentirà di valutare la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all’agevolazione sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Se lo riterrà necessario, Finpiemonte potrà effettuare sopralluoghi presso l’impresa beneficiaria.

Per quanto riguarda sia l’ammissibilità dei costi che le procedure e le metodologie di imputazione di tali costi nonché l’iter procedurale per le dichiarazioni della spesa ed i relativi obblighi da parte del beneficiario, si applicano le Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- erogherà l’intero contributo concesso, o una quota dello stesso nel caso giudichi inammissibili parte delle spese rendicontate;
oppure
- richiederà al beneficiario la documentazione aggiuntiva o integrativa ritenuta necessaria;
oppure
- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione da parte dell’impresa di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni oppure nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la revoca del contributo concesso.

10 - Revoca delle agevolazioni e recuperi

I contributi concessi a favore delle imprese beneficiarie saranno integralmente revocati da Finpiemonte S.p.A. qualora si verifichi una delle seguenti condizioni entro 36 mesi dalla data di costituzione dell’impresa (o nel caso di impresa individuale, dalla data di iscrizione nel Registro imprese):

- a) attività ceduta ad altra impresa o società, attività posta in liquidazione o attività cessata;
- b) venga modificata la forma giuridica da società a impresa individuale;
- c) venga sciolto il rapporto sociale da parte dei soci lavoratori per i quali è stato percepito il sostegno al reddito (revoca parziale);
- d) si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario;
- e) si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l’assenza o la perdita di uno o più requisiti di ammissibilità, l’incompletezza o l’irregolarità della documentazione per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- f) il beneficiario rinunci alla realizzazione del piano;

- g) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo punto 11, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui la revoca, parziale o totale, dell'agevolazione sia disposta a erogazione già avvenuta, il beneficiario dovrà restituire l'importo revocato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea vigente alla data di erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

11 - Controlli

Su indicazione della Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria in conformità al Manuale per i controlli finanziari, amministrative e fisici e tecnici delle operazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità sulle dichiarazioni rese (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

Al fine di garantire la disponibilità e l'accesso alla documentazione inerente alle attività, in occasione delle verifiche di controllo dei preposti organi dello Stato, dell'Autorità di Gestione, nonché dell'Unione Europea, i beneficiari dovranno conservare tutti i documenti di natura amministrativa e di natura contabile sotto forma di originali e copie autentiche (nei casi consentiti) per i tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale. Nello specifico la documentazione citata dovrà essere conservata:

- in base alla normativa comunitaria per i tre anni successivi alla data del pagamento del saldo del POR da parte della Commissione Europea;
- in base alla normativa nazionale per dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione.

12 - Regole di cumulo tra normative

L'agevolazione in oggetto è soggetta al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006) e non può essere cumulata con altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; il limite è di 100.000,00 euro per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

13 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Programma, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Sociale Europeo ed il

Programma Operativo FSE 2007/2013 del Piemonte, Asse 1 – Adattabilità), dalla normativa nazionale (incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013 e dalla Convenzione in essere tra Finpiemonte e la Regione Piemonte.